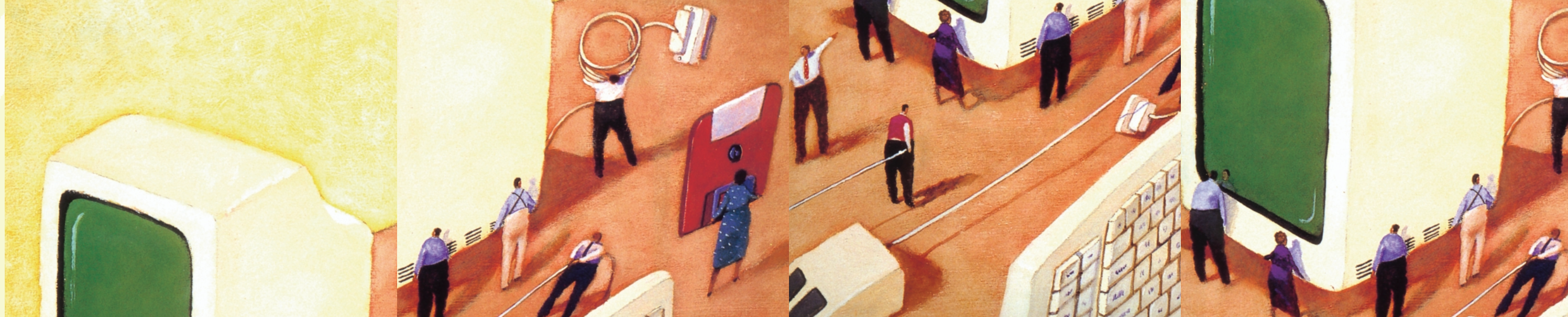




FASI & OBIETTIVI

Individuazione del Target

In questa fase verranno identificati gli attori del GPPnet, il cui lavoro verrà coordinato dalla Provincia di Cremona Settore Ambiente, beneficiario del progetto, e i Comuni dell'area, che parteciperanno alla realizzazione. I partecipanti riceveranno un opuscolo informativo ed uno operativo: il primo conterrà informazioni generali su politiche, strumenti e obiettivi dello sviluppo sostenibile, ecolabel, analisi del ciclo di vita (LCA), politiche, stato dell'arte e strumenti del GPP, bilancio ecologico territoriale; il secondo conterrà il programma di attività, incontri, formazione, logistiche.

Check-List sulle attività/impatti degli enti locali coinvolti

Ogni ente locale coinvolto sarà invitato a compilare una check-list dei prodotti e servizi che acquista e a fornire per ogni prodotto e servizio informazioni sulla quantità, le caratteristiche tecniche, la durata di vita, i tempi di sostituzione, la manutenzione, i materiali, le attività di cantiere.

L'obiettivo è quello di stabilire con precisione l'area potenziale di intervento del GPP nelle politiche dell'amministrazione coinvolta.

Gerarchia degli impatti

A partire dalla check-list sarà possibile definire, per ogni ente locale, anche sulla base delle specifiche politiche ambientali dell'ente, una gerarchia di prodotti e servizi, al fine di decidere quali dovrebbero essere sostituiti attraverso l'acquisto di prodotti a basso impatto ambientale, come prodotti con l'ecolabel (carta, lampade, PC, vernici, detersivi, etc.), prodotti riciclati, prodotti biologici.

Selezione delle Procedure

Per ogni ente locale coinvolto verranno raccolti tutti i bandi di gara pubblicati negli ultimi due anni relativi ai prodotti/servizi identificati. Ogni fase d'acquisto sarà analizzata in merito a: scelta del prodotto o servizio, definizione delle specifiche tecniche, definizione dei criteri di selezione. In questo modo sarà possibile identificare le possibili aree di implementazione del GPP.

Redazione del Manuale sul GPP

Verrà infine redatto un Manuale GPP, che andrà ad integrare quello realizzato due anni fa dall'ANPA, ora APAT, e che includerà: prodotti che hanno l'Ecolabel (ad esempio carta, lampade, personal computer, vernici, detersivi); prodotti con la certificazione di produzione controllata (es. produzioni da materiali riciclati; prodotti da agricoltura biologica); prodotti che sono stati oggetto di analisi del ciclo di vita.

Il manuale GPP verrà strutturato in maniera tale che sia possibile individuare le istruzioni operative rilevanti per l'inclusione di requisiti GPP nelle procedure d'acquisto/acquisizione di ogni prodotto o servizio individuato per gli enti locali individuati come target.

Formazione sul GPP

Gli impiegati degli enti locali coinvolti saranno formati e informati sulle metodologie e le implicazioni del GPP. Le attività di formazione saranno gestite direttamente dagli esperti di Formambiente, partner ufficiale della Provincia di Cremona nel GPPnet. Sarà inoltre attivato un forum telematico che resterà operativo fino alla fine del progetto. Inoltre, saranno organizzate delle Tavole Rotonde dove le PA potranno confrontare le proprie esperienze e gli ostacoli e le difficoltà incontrati nell'ap-

plicazione del GPP.

Anche le ditte fornitrici saranno messe al corrente delle implicazioni che l'adozione del manuale GPP avrà per loro e verrà loro distribuito del materiale informativo sugli strumenti che possono adottare per rendere le proprie attività più sostenibili.

Applicazione del Manuale a Bandi Esemplificativi

Il GPP sarà implementato attraverso la stesura di un bando di gara per ciascuna delle PA coinvolte nel progetto. I bandi di gara saranno differenziati per testare l'implementazione del GPP in settori diversi. Questo servirà anche a raccogliere linee-guida esemplificative per le gare verdi che saranno poi incluse nei materiali di disseminazione, oltre che a verificare le risposte iniziali delle ditte fornitrici.

Il Manuale GPP sarà adottato dalle PA target e criteri ambientali saranno inclusi in un bando di gara attraverso l'esame delle varie fasi di procedura d'acquisto pubblico (scelta del prodotto o servizio, definizione delle specifiche tecniche, definizione dei criteri di selezione, selezione dei candidati).

Diffusione del GPPnet

La diffusione del progetto avverrà mediante:

- una presentazione dell'avvio del progetto con conferenze in tre città italiane;
- la realizzazione di un sito web del progetto GPPnet, reperibile presso il sito istituzionale dell'Amministrazione Provinciale di Cremona;
- la distribuzione di un CD-ROM interattivo che conterrà tutti i materiali distribuiti nel corso del progetto, le esperienze significative registrate tramite il forum, il Manuale GPP, una descrizione della meto-

dologia di progetto, le esperienze realizzate e i bandi di gara esemplificativi;

- la stampa e la diffusione del Manuale GPP;
- una conferenza europea che verrà organizzata, con l'ICLEI (International Council for Local Environmental Initiatives), a Friburgo (Germania) per la diffusione dei risultati finali del progetto;
- la creazione di un network di progetto, denominato GPPinfoNET, del quale faranno parte circa trenta enti, distribuiti tra le varie regioni d'Italia, che includeranno comuni, province, regioni, agenzie regionali per la protezione ambientale, comunità montane ed enti parco;
- la connessione con la rete europea BIGnet.

GPPnet vede coinvolte, oltre l'Amministrazione Provinciale di Cremona, le seguenti amministrazioni comunali:

CASALMAGGIORE
CASTELLEONE
CREMA
GERRE DE CAPRIOLI
MOTTA BALUFFI
PESCAROLO
PIADENA
PIZZIGHETTONE
SAN BASSANO
SORESINA
SPINEDA
STAGNO LOMBARDO
VESCOVATO

G

Cosa è il GPP

Il *green public procurement* (GPP) serve a “rendere verdi” gli acquisti pubblici adottando criteri ambientali nelle procedure d’acquisto degli enti locali e della Pubblica Amministrazione.

Acquistare verde significa scegliere un determinato prodotto o servizio anche sulla base degli impatti ambientali che questo può avere nel corso del suo *ciclo di vita*, ovvero durante tutte le fasi del processo produttivo, dall’estrazione delle materie prime allo smaltimento dei rifiuti. Il GPP è quindi lo strumento che permette di sostituire i prodotti e i servizi esistenti con altri a minore impatto sull’ambiente.

I *criteri ambientali* servono quindi a privilegiare beni e servizi che:

- ottimizzano il servizio offerto dal prodotto;
- riducono l’uso delle risorse naturali;
- riducono la produzione di rifiuti;
- riducono le emissioni inquinanti;
- riducono i pericoli e i rischi.



P

L'importanza del GPP

Il settore degli approvvigionamenti pubblici rappresenta mediamente il 12% del PIL dell'UE, ma raggiunge il 17% in Italia e addirittura il 19% in alcuni Stati membri come la Francia: queste cifre mettono in evidenza la grande importanza quantitativa del settore.

L'applicazione del GPP su vasta scala potrebbe modificare i comportamenti d’acquisto di soggetti che comprano beni e servizi per circa 1/5 del totale nazionale.

Il GPP può giocare un ruolo fondamentale, dal lato della domanda, per sostenere la produzione di beni e servizi verdi e fungere da traino nel processo di gestione ecologica e nel riorientamento dei consumi verso prodotti più verdi, e servire, contemporaneamente, da modello di buon comportamento per le imprese, le istituzioni private e i cittadini, dando quindi un contributo positivo alla protezione ambientale.

Gli enti locali, trasferendo la loro capacità d’acquisto su prodotti a impatto ambientale ridotto ed includendo i criteri ambientali nelle procedure d’acquisto, hanno quindi la possibilità concreta di orientare il mercato così da:

- ridurre gli impatti sull’ambiente delle proprie attività
- incrementare la domanda per i prodotti verdi
- spingere le imprese a produrre beni con migliori prestazioni ambientali
- fornire un modello di comportamento responsabile verso l’ambiente

P

Il GPP e le politiche per la sostenibilità

Il GPP è uno degli strumenti principali che gli enti locali e la Pubblica Amministrazione (PA) hanno a disposizione per mettere in atto strategie di sviluppo sostenibile mirate a ridurre gli impatti ambientali dei processi di consumo e produzione, attraverso una *gestione più responsabile delle risorse naturali e dei rifiuti*, uno dei settori prioritari d’intervento della Strategia Europea per lo Sviluppo Sostenibile approvata dal consiglio europeo di Göteborg nel giugno 2001.

A livello europeo, è stato inoltre ufficialmente riconosciuto il ruolo che gli acquisti verdi ricoprono nel favorire l’innovazione di prodotto e nell’ampliare il mercato di prodotti eco-compatibili esistenti.

Il **VI° Programma d’Azione per l’Ambiente dell’Unione Europea** prevede, quale approccio strategico per il conseguimento degli obiettivi ambientali, sotto il titolo 2.3 - Indurre il mercato a lavorare per l’ambiente, “incentivi economici per i prodotti ecologici, la promozione di una domanda “verde” mediante una migliore informazione ai consumatori, lo sviluppo di una base oggettiva per una politica “verde” di approvvigionamenti pubblici e l’incoraggiamento di una progettazione più ecologica dei prodotti”.

Il Programma d’Azione individua perfettamente il potenziale di miglioramento ambientale ottenuto mediante tecnologie, processi di produzione e materiali più ecologici.

Inoltre, assai esplicitamente, il Programma sostiene che il GPP possa “contribuire a rinverdire il mercato adottando tra i criteri di acquisto

N

anche quello ambientale. Sarà anche presa in esame la possibilità di promuovere l’approvvigionamento verde introducendo l’obbligo di effettuare, prima dell’acquisto, una valutazione dell’impatto ambientale delle diverse offerte conformi ai requisiti delle autorità aggiudicanti”.

Il GPP costituisce pertanto uno degli assi portanti della *politica integrata di prodotto* (IPP Integrated Product Policy) che mira a stimolare la diffusione di prodotti compatibili con l’ambiente attraverso interventi sia dal lato dell’offerta che dal lato della domanda.

Il *Libro Verde sulla Politica Integrata* relativa ai Prodotti sostiene la necessità di prendere iniziative sistematiche di sensibilizzazione presso le amministrazioni responsabili degli appalti pubblici visto che “in generale, gli acquirenti pubblici non dispongono di sufficienti informazioni specifiche riguardo alle caratteristiche ambientali che dovrebbero cercare nei prodotti”.

Attraverso il Libro Verde, la Commissione assegna grande importanza al GPP, quale strumento necessario a *riorientare gli acquisti della Pubblica Amministrazione e i modelli di consumo dei cittadini verso beni e servizi con minore utilizzo di materiali*.

Tale obiettivo è anche esplicitamente individuato nel documento di **Strategia d’Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia** approvato dal CIPE nell’agosto 2002.

E

Cosa è la rete degli acquisti pubblici verdi GPPnet

Il GPPnet, presentato dalla Provincia di Cremona, è uno dei 14 progetti italiani finanziati nell’ambito del Programma Life Ambiente 2001. Il programma rientra nel campo delle azioni volte alla minimizzazione degli impatti ambientali delle attività economiche.

LIFE è lo strumento finanziario istituito dall’Unione Europea per contribuire all’attuazione e allo sviluppo della politica comunitaria nel settore dell’ambiente e della legislazione ambientale. Life finanzia progetti innovativi a carattere dimostrativo relativi a tre settori tematici d’intervento del programma:
Ambiente: riguarda azioni dimostrative e innovative per le attività economiche e gli enti locali e le azioni preparatorie a sostegno della legislazione ambientale.
Natura: dedicato alla conservazione degli habitat naturali della flora e della fauna selvatiche.
Paesi Terzi: relativo all’assistenza tecnica alle strutture amministrative dei Paesi terzi rivieraschi del Mediterraneo e del Mar Baltico.

Il progetto, che vedrà la Provincia di Cremona nel ruolo di attivatore e attuatore di una politica avanzata per la sostenibilità e coinvolgerà direttamente tredici Comuni della Provincia di Cremona, ha come scopo principale la diffusione di pratiche di “acquisti pubblici verdi” (*Green Public Procurement-GPP*) sul territorio provinciale attraverso la costituzione di una rete di amministrazioni pubbliche che sperimenteranno il GPP.

Le PA coinvolte nel progetto verranno informate su provvedimenti legali nazionali ed europei che possono essere applicati e sulle esperienze già realizzate in Italia e nel resto d’Europa, al fine di mettere in

T

evidenza gli elementi che possono favorire o ostacolare l’implementazione del GPP. Inoltre, verranno loro forniti strumenti pratici per la valutazione, la selezione e l’integrazione di criteri ambientali nei bandi di gara e nelle procedure d’asta che portino alla sostituzione degli acquisti attuali con prodotti e servizi a “impatto ambientale ridotto” così da rendere il GPP una parte integrante del loro impegno per lo sviluppo sostenibile.

La riduzione degli impatti ambientali delle attività gestite dall’Amministrazione Provinciale di Cremona e dalle 13 Amministrazioni Comunali coinvolte nel progetto riguarderà in particolare:

- l’acquisto di servizi relativi alla fornitura di energia e acqua;
- la gestione e il controllo di cantieri edili, cantieri stradali e opere di restauro;
- l’uso di combustibili e la manutenzione di mezzi di trasporto in dotazione. Le attività di GPP saranno diffuse sul territorio e si verrà a costituire un distretto locale di eco-procurement, all’interno del quale anche le imprese saranno incentivate ad attuare una riconversione verso produzioni ecocompatibili per soddisfare le richieste degli enti locali.

Risultati attesi

- sostituire gli acquisti attuali con prodotti e servizi a “impatto ambientale ridotto”;
- ridurre l’impatto delle attività gestite dalla Pubblica Amministrazione;
- diffondere il GPP a livello nazionale con l’attivazione del forum GPPnet in Italia;
- collegare il GPPnet alla BIGnet europea.